

(21/01/15)

Roma, 21 gennaio 2015

**CIRCOLARE N. 10 / 2015**

Prot. 131

**Ai Presidenti e Direttori Generali  
degli Enti Associati**

AC/AS

**MODELLI DI ORGANIZZAZIONE  
ATTIVITA' FEDERCASA**

➔ ENTI PUBBLICI ECONOMICI  
➔ ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

## **OGGETTO**

**Corso di aggiornamento in materia di trasparenza ed anticorruzione**

Roma, 6 febbraio 2015 - Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

## **Termini di iscrizione**

Si fa seguito alla circolare n. 6 del 13 gennaio scorso per sottolineare ulteriormente la rilevanza e l'esigenza dell'approfondimento delle modifiche legislative intervenute e delle delibere ed osservazioni emesse dall'ANAC in materia di trasparenza ed anticorruzione. La sensibilità e l'ampia portata di tali problematiche è anche evidenziata nell'articolo apparso su "Italia Oggi" il 16 c.m. che si allega alla presente.

Per dare una risposta a tali temi, Federcasa ha organizzato un **Corso di aggiornamento che si terrà a Roma il 6 febbraio 2015, inizio dei lavori alle ore 10.00 e termine alle ore 17.30, presso il Centro Congressi Cavour.**

Maggiori informazioni e modalità di adesione sono contenute negli allegati.

Con i migliori saluti

Il Coordinatore del  
Com e  
Arch i



Allegati:

- 1 - programma dei lavori; 2 - notizie organizzative; 3 - scheda di iscrizione;
- 4 - Italia Oggi del 16.1.2015: Piano anticorruzione al restyling.

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CISPEL

**Corso di aggiornamento in materia di trasparenza ed anticorruzione**

Roma, 6 febbraio 2015 - Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

---

**In collaborazione con Process Factory****Obiettivi**

Fornire ai partecipanti un aggiornamento normativo ed operativo in materia di anticorruzione e trasparenza alla luce delle modifiche legislative intervenute e delle delibere ed osservazioni emesse dall'ANAC.

**Destinatari**

Responsabile della prevenzione della corruzione, responsabile della trasparenza, dirigenti, responsabili di ufficio.

**Programma**

Ore 10.00 Apertura dei lavori  
Federcasa

Ore 10.30 Dott. Massimo Maraziti, Process Factory, esperto in modelli 231 ed anticorruzione  
Avv. Andrea Grazzini, Avvocato Amministrativista del Foro di Firenze

- La legge anticorruzione (L. 190/12): inquadramento normativo.
- Il ruolo ed i poteri dell'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza.
- Gli adempimenti a carico degli enti di E.r.p. alla luce della legislazione e degli orientamenti dell'ANAC.
- La costruzione e l'aggiornamento del Piano (triennale) di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità: contenuti, modalità e scadenze periodiche a carico dei responsabili.
- Il ruolo e le responsabilità del responsabile della prevenzione della corruzione.
- La possibile integrazione del Piano con il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs 231/01.
- La legge in materia di trasparenza (D.lgs 33/13 come modificato dall' art. 24-bis della legge n. 114 del 2014).
- Gli adempimenti e gli obblighi di pubblicazione a carico degli enti di E.r.p.
- L'accesso civico.
- Il ruolo e le responsabilità del responsabile della trasparenza.

Dibattito aperto con i partecipanti.

**17.30** Conclusione lavori  
Federcasa

*alle ore 13.00 è prevista una sospensione per la colazione di lavoro*

---

**Corso di aggiornamento in materia di trasparenza ed anticorruzione**

Roma, 6 febbraio 2015 - Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

---

## NOTIZIE ORGANIZZATIVE

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

La quota di partecipazione è pari a Euro 200,00 a persona. La quota comprende l'iscrizione al Seminario, la relativa documentazione e la colazione di lavoro.

La quota di partecipazione deve essere versata, entro e non oltre il 28 gennaio p.v., tramite bonifico bancario sul c/c n. 000000175694 presso **Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Succursale T**, Via dello Statuto n. 23 - 00185 Roma – **IT45G0538703224000000175694** –.

---

**SCHEDA DI ISCRIZIONE**

La scheda di adesione allegata deve essere trasmessa, compilata in ogni sua parte, entro e non oltre il 28 gennaio p.v. a:

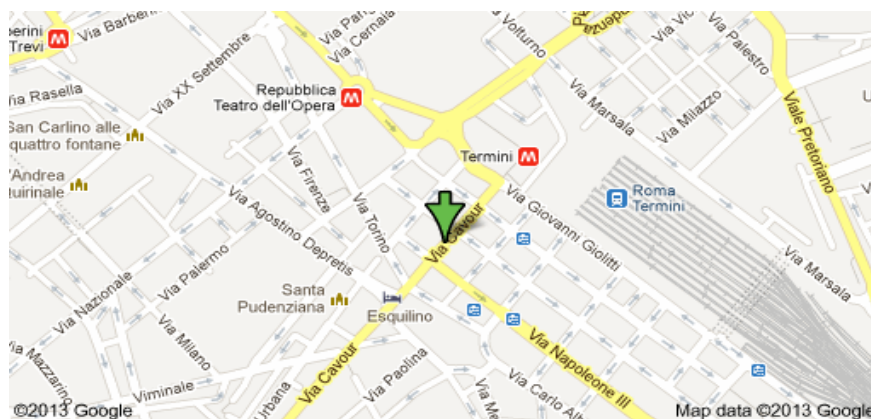
Federcasa

FAX 06 42004526 o mail [formazione@federcasa.it](mailto:formazione@federcasa.it)

---

**Come raggiungere la sede dei lavori:**

Il Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a, si trova a pochi minuti dalla Stazione Termini:



**Corso di aggiornamento in materia di trasparenza ed anticorruzione**

Roma, 6 febbraio 2015 - Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/a

**Scheda di iscrizione**

Trasmettere compilata a Federcasa FAX 06 42004526 o mail [formazione@federcasa.it](mailto:formazione@federcasa.it) entro e non oltre il 28 gennaio p.v.

nome e cognome

funzione

ente

indirizzo

CAP

città

telefono

fax

e-mail

La quota di partecipazione, pari a euro 200,00 a persona, è stata versata tramite bonifico bancario sul c/c n. 000000175694 presso **Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Succursale T**, Via dello Statuto n. 23 - 00185 Roma – **IT45G0538703224000000175694** – **come risulta dalla copia del bonifico allegata. (1)**

data .....

firma.....

(per informazioni: Antonella Siclari, tel. 06 88811777 – Stefano Dalle Mese, tel. 88811761  
e-mail [formazione@federcasa.it](mailto:formazione@federcasa.it) )

**(1)** L'iscrizione è subordinata al ricevimento della copia del bonifico unita alla presente scheda.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 a tutela della Privacy del cittadino, considerato che Federcasa utilizza i dati personali dei propri clienti esclusivamente per la gestione amministrativa, con la presente ne autorizzo il trattamento secondo le procedure interne da questa predisposte.

firma.....

## Piano anticorruzione al restyling

Entro il 31 gennaio le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, legge 190/2012). Si tratta di un «aggiornamento» rispetto al primo documento elaborato nel 2014 che dovrà coprire il periodo 2014/2016, prevedendo le azioni di prevenzione dell'ente e scandendone le modalità e i tempi di attuazione e rendicontazione.

I piani vigenti richiederebbero più di un semplice aggiornamento, al fine di assicurarne una attuazione effettiva e «sostenibile». Pertanto, può tornare utile, rivisitarlo, proprio in relazione agli esiti che dovrà produrre e che dovranno essere riportati nella relazione di fine anno, prendendo come spunto il modello predisposto e già utilizzato per il 2014.

Dalla lettura dell'ultimo schema di relazione prodotto dall'Anac, si evince che le azioni di prevenzione della corruzione si articolano in tre diverse direzioni.

I controlli sulle attività sono tutte quelle iniziative che l'ente deve adottare e che sono elencate nello schema dell'Anac. In quest'ambito è necessario che il piano preveda l'elencazione di tali adempimenti, nel rispetto dei tempi previsti dalla norma di legge (che si dividono in «cadenza tempestiva» e «cadenza annuale»), prescrivendo a fianco di ciascuno: modalità di attuazione dell'adempimento, soggetti che dovranno effettivamente realizzarlo, tempi di attuazione, modi e tempi della verifica, organo che effettua la verifica.

I controlli sugli atti. Le informazioni richieste nello schema dell'Autorità riguardano l'attività di effettuazione di controlli e la rilevazione di criticità emesse, all'interno delle aree, così come sono

elencate nel Piano nazionale anticorruzione. Da ciò discende l'opportunità di utilizzare le stesse aree di rischio del Pna, avendo l'accortezza di astenersi dalla previsione di qualsivoglia attività dell'ente, ma prevedere, a tal fine, i provvedimenti già elencati nella legge 90/2012, sia nei commi 16 e 53, che riguardano specificamente l'ente locale.

L'integrazione tra piani, attività e monitoraggio. Ciò che viene previsto e pianificato, deve essere realizzato e rendicontato. Da ciò discende l'esigenza che la pianificazione sia «sostenibile», cioè che non si cada nella trappola di definire un carico adempimentale che non potrà mai essere assicurato, con il rischio, persino, di ottenere l'effetto contrario, quello di non prendere in considerazione le misure e gli adempimenti previsti. La stessa preoccupazione è avvertita dal legislatore quando prescrive un sistema di pianificazione integrato, caratterizzato da azioni idonee a conciliare la programmazione, la pianificazione, l'attività, il controllo e la rendicontazione, allo scopo di soddisfare le esigenze connesse alla performance, alla prevenzione della corruzione, all'effettuazione dei controlli successivi e alla valutazione.

In questo senso gli enti locali hanno una opportunità in più, rispetto agli altri enti, quella dei controlli successivi, prescritti dal dl 174/2012. Proprio nell'ottica della integrazione, è certamente quella la sede in cui concentrare le attività di «monitoraggio integrato» che sappiano conciliare in modo sistematico gli ambiti della correttezza amministrativa, con quelli della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

*Eugenio Piscino  
Santo Fabiano*

Pagina a cura  
 DELL'ASSOCIAZIONE  
 ASFEL E DEL GRUPPO  
 KIBERNETES

